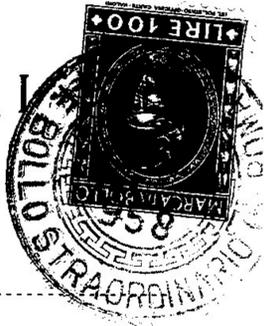


24262



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: ARLECCHINO MASCHERA BERGAMASCA

Metraggio { dichiarato 290

accertato 281

Marca: Giovanni ZUCHELLI

DOCUMENTARIO
COLORI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Unanime è ormai la letteratura che riconosce a Bergamo la paternità di Arlecchino e Brighella, attori principi della Commedia dell'Arte. Brighella avrebbe preso origine dai sobborghi della città, mentre Arlecchino sarebbe sceso con altri "zani" dalla Val Brembana. Tali zani erano carbonai che scesdevano a Venezia a fare il facchinaggio. E proprio a Oneta, in quel di San Giovanni Bianco, avrebbe preso i natali la grande maschera bergamasca, nella persona di Alberto Ganassa. La casa esiste ancora con un affresco raffigurante "Arlecchin batocio". Arlecchino in origine era vestito di bianco. Poi, più tardi, per rinnovare il vestito, continuò a rappezzarlo all'inghinito fino a divenire l'Arlecchino che conosciamo noi.

Coi comici italiani Arlecchino si trasferì dapprima in Francia, poi, in Olanda e Germania, dove sempre assunse un ruolo conforme alla natura del paese ospite. In Italia lo troviamo, specie ad opera di quella Commedia dell'Arte di cui Ruzzante fu uno dei primi riformatori, e Carlo Goldoni il rinnovatore esemplare. Grazie a Goldoni Arlecchino rivestì un carattere più umano e spontaneo. "olte le commedie in cui appare Arlecchino servo furbo. Arlecchino è stato ispirazione a pittori e poeti. In varie foggie, sempre originali. E Bergamo, patria del grande "zani", sta pensando di elevare un monumento a ricordo della maschera in uno dei più suggestivi luoghi della città. Unico problema la materia, cui sarà fatta la statua del grande Arlecchino. Forse di gomma. Qualcuno disse perfino che una statua di Arlecchino potrebbero essere tracciate anche sull'acqua.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 31/7/1958 N. 897)
P. IL DIRETTORE GENERALE

5 GIU. 1957

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il _____ a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____

ROMA II 24 NOV. 1958

P. c. o.
G. de' Comani
M

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Resta